

Municipio Roma V Prot. n. CF 135760/19

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO ROMA V**

(Seduta del 18 Luglio 2019)

L'anno duemiladiciannove il giorno di Giovedì 18 del mese di Luglio, alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea la Presidente del Consiglio: Manuela Violi.

Assolve le funzioni di Segretario il F.A. Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio Dr. Nicola De Nardo.

La Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 20 Consiglieri:

Castello Annunziata	Medaglia Monia Maria	Rossi Pietro
Corsi Emiliano	Meuti Mario	Rosi Alessandro
D'Alessandro Elisabetta	Pagano Francesca Maria	Stirpe Alessandro
Francescone Roberta	Piattoni Fabio	Vece Arnaldo
Guadagno Giuseppina	Pietrosanti Antonio	Violi Manuela
Lostia Maura	Placci Umberto	Yepez Jenny Erika.
Manzon Paolo	Puliti Cosimo	

Sono assenti i seguenti Consiglieri:, Belluzzo Christian, Boccuzzi Giovanni, Sabbatani Schiuma Fabio, Tacchia Chiara e Veglianti Stefano.

La Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri: Francescone Roberta, Meuti Mario e Guadagno Giuseppina invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Belluzzo
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Corsi
(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Guadagno
(OMISSIS)

Figura iscritto all'Odg la seguente

DELIBERAZIONE

Proposta di Deliberazione Prot. CF-N° 135760 del 19/06/2019 avente ad oggetto: Espressione del parere ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo sulla Proposta di iniziativa consiliare a firma dei Consiglieri Donati, Paciocco, Catini, Zotta, Angelucci e Diario: Regolamento per il funzionamento dei Centri sociali degli anziani (CSA) polifunzionali ed intergenerazionali. Abrogazione della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 28 del 13 dicembre 2010. (prot. n. RC/17344/2019).

La Presidente del Consiglio comunica che è stato presentato al banco della Presidenza due emendamenti, **il primo sostitutivo**, a firma del Consigliere Rossi, **e il secondo aggiuntivo**, a firma dei Consiglieri Rossi e Placci, di seguito riportati:

1. sostituire il termine “contrario” nel dispositivo con “favorevole”.

Dopodiché la Presidente del Consiglio, coadiuvata dagli scrutatori Francescone Roberta, Meuti Mario e Pietrosanti Antonio in sostituzione della Consigliera Guadagno Giuseppina invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata della suestesa emendamento

Procedutosi alla votazione, la Presidente medesima assistita dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 13

Contrari: 5 (Belluzzo, Castello, Lostia Pietrosanti e Rosi)

Astenuti: /

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: D'Alessandro, Francescone, Manzon, Medaglia, Meuti, Pagano, Placci, Puliti, Rossi, Stirpe, Vece, Violi, Yopez.

L'emendamento risulta approvato a maggioranza

2. aggiungere prima della fine del dispositivo il seguente testo con le seguenti osservazioni:

Sintesi delle osservazioni della Commissione Politiche Sociali del Municipio Roma V relative al Regolamento dei Centri Anziani.

Tali osservazioni sono integrate dai contributi derivanti dall'analisi del Regolamento delle altre Commissioni di Politiche Sociali degli altri Municipi di Roma Capitale e di altre rappresentanze dei Centri Anziani del Comune di Roma .

Osservazioni raccolte nelle sessioni del 24/06 - 01/07 - 08/07 - 15/07

- 1) Sostituire le parole “ Centri Sociali Anziani” con le parole “Centri Intergenerazionali e di Promozione Terza Età”
- 2) Sostituire ove presente ,l'abbreviazione “CSA” con l'abbreviazione “CIPTE”
- 3) Realizzazione e stampa tessere iscrizione CSA(si suggerisce bando a livello centrale”
- 4) Assegnazione account di posta elettronica istituzionale per le cariche elettive (coordinamento Municipale CSA,Collegio di Garanzia,comitato di Gestione) nel dominio comune.roma.it,come da esempio:
- 5) coordinamentomunicipioV@comune.roma.it colegiodigaranziaV@comune.roma.it
csa.nomedelcentro@comune.roma.it
La casella rimarrà a disposizione del comitato di gestione fino alla fine del mandato e sarà trasferita ai comitati di gestione successivi.
- 6) Prevedere attraverso il DIT alla fornitura di dotazioni informatiche ai centri e agli organi(Coordinamento municipale csa,Collegio di Garanzia,Comitato di gestione)

Considerazioni generali del Collegio di Garanzia Municipale

- 1) Presso il Centro è opportuno che vi sia un registro di protocollo ordinario ed un registro di protocollo riservato. Il protocollo ordinario serve per la corrispondenza diretta al Municipio e vari Enti /Aziende, ecc.. Il protocollo riservato, in modo particolare, è necessario per tutte le pratiche che interessano la privacy. Pratiche che devono essere necessariamente archiviate anche in modo particolare e conservate per non meno di anni dieci o fino a decesso delle persone interessate da provvedimenti sanzionatori. Tutte le pagine dei registri di protocollo devono essere numerate e firmate dal Presidente del Centro Sociale Anziani. Al termine di ogni anno solare i registri devono, dopo l'ultimo numero di protocollo utilizzato, essere sbarrati e, a chiusura, firmati dal Presidente del Centro Sociale Anziani.

- 2) Deve essere prevista, uguale per tutti gli iscritti ai Centri Sociali, una tessera (con foto) "di riconoscimento/ iscrizione", rilasciata dal Municipio o dal Centro Sociale di Appartenenza (firmata dal Presidente del Centro Sociale Anziani). La tessera deve essere portata sempre al seguito sia quando si frequenta il proprio Centro e sia quando, come ospiti, si frequentano altri Centri Sociali. La mancata presentazione della tessera, in caso di verifica/riciesta da parte dei componenti del Comitato di Gestione del Centro Sociale Anziani, comporta l'impossibilità di poter permanere presso il centro sia per gli iscritti e sia per i frequentatori saltuari/ospiti. La tessera, inoltre, deve essere ritirata dal Presidente del Centro qualora un proprio iscritto sia oggetto di provvedimenti disciplinari e va riconsegnata al termine della sanzione. Qualora la tessera non venga riconsegnata da parte degli iscritti oggetto di provvedimenti sanzionatori è bene prevedere "provvedimenti" ben più pesanti di quelli attuali. Ad esempio allungamento dei tempi di allontanamento.
- 3) Si propone di utilizzare come linee guida allegate al regolamento, le direttive (emanate dal Collegio di Garanzia Municipale del VII Municipio ed attualmente in vigore) 002-003-004 /2019/C.G.M come linee guida per tutti i Collegi di Garanzia di Roma Capitale.
- 4) Prevedere l'utilizzo del messo comunale/municipale per il recapito di corrispondenza elaborata dai Collegi di Garanzia. Le raccomandate, utilizzate anche recentemente, non sono state utili per le notifiche perché è sempre scaduto il periodo di giacenza e sono tornate indietro. Con quanto ne è conseguito.

Pagina 1, capoverso 3 a tal fine è stata introdotta la connotazione di punto di riferimento intergenerazionale da attribuire ai centri, pur rimanendo la persona anziana la figura principe. Così facendo i centri diventano luoghi... Pur rimanendo....(tutte le tre righe) fino a associazione di promozione Sociale cassare del tutto

Art. 1

Tenere in considerazione che l'età di iscrizione per accedere, risulta discriminante per i giovani inoltre è bene specificare che la mission principale da conservare è: *“centro anziani come servizio per la terza età”* e non *“centro anziani come servizio per la cittadinanza”*. Tuttavia la formula più auspicabile è *“in collaborazione con la cittadinanza”*.

Ultime tre righe: a tale scopo il Dipartimento alle politiche sociali fino alla fine cassare integralmente

Art. 2

Stipulati dall'amministrazione e non anche.

Curare di spazi verdi interni in collaborazione con i competenti Uffici di riferimento.

Si rende, infine, necessaria maggiore chiarezza al comma 3 specificando modalità e tipologie dei protocolli.

Art. 3

Al paragrafo 5 (promozione delle attività ludico motorie) si osserva che sarebbe più idoneo progettare vere e proprie gare d'appalto per fornire i suddetti servizi al fine di arginare una certa discrezionalità che oggi caratterizza chi sceglie i soggetti che erogano tali prestazioni. Sarebbe infine davvero auspicabile che tale approccio venga esteso a tutte le attività complementari.

Al punto 5 dopo le parole ...omissis... "con l'organizzazione di corsi presso i CSA" e prima delle parole "o presso altri impianti dell'Amministrazione Capitolina reperiti di norma in regime di gratuità;" aggiungere le parole "realizzati attraverso accordi/protocolli stipulati dal Municipio o a livello capitolino"

Art. 4

Al comma 1 "ratifica della giunta" si osserva che ciò allunga i tempi.

Si suggerisce di specificare che la SIAE deve essere comprensiva degli spettacoli dal vivo e degli spettacoli cinematografici e/o musicali.

Si porta all'attenzione che non ci si può limitare a stipulare una sola polizza RC, pertanto occorre stipulare anche una polizza antinfortunistica per iscritti e una polizza patrimoniale e di assistenza legale per i Gestori dei CSA-APS a qualsiasi titolo lo facciano.

Si chiede infine di tenere conto nella rielaborazione che non è permesso far entrare ospiti a pagamento perché ciò configge con il principio dell'apertura al territorio.

Infine si richiede di provvedere al canone RAI.

Comma 3

- 1) Nel primo punto, dopo le parole ...omissis... "cagionati a persone e/o cose" aggiungere le parole "attraverso una convenzione generale contratta da Roma Capitale per tutti i CSA. La polizza a copertura dei rischi di infortunio dovrà esplicitamente richiamare e descrivere le attività coperte anche al di fuori del Centro (es. manutenzione del verde, coltivazione orti urbani, ecc...)"

Art. 5

Al comma 2 è richiesta maggiore chiarezza esplicitando meglio il ruolo del Municipio, e nello specifico si intende: con quali personale e risorse si intende provvedere?

Pertanto si richiede di aggiungere: "*assicurando risorse certe in termine di personale e fondi*".

Al comma quinto valutare la possibilità di tenere aggiornata la banca dati con cadenza regolare per avere sempre aggiornato il dato.

Tutte le attività svolte nei CSA-APS sono a titolo oneroso calmierato.

La stessa iscrizione deve essere prevista mediante il pagamento di una quota associativa. Valga anche la gratuità dell'iscrizione qualora gli affidamenti in denaro previsti per i CSA=APS risultino indirizzati alla sola gestione del centro stesso competente.

Comma 1

- 1) dopo le parole ...omissis... “In ogni caso si dovrà provvedere nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza (D.lgs 81/2008) e successive modifiche.” aggiungere la frase “Per l’intera procedura, i Municipi potranno usufruire del concreto supporto degli uffici delle strutture centrali, messo a disposizione da Roma Capitale.”
- 2) “ i centri sono localizzati”

Comma 6

- 1) Per snellire le procedure di aggiornamento si suggerisce di prevedere un formato elettronico del registro. Questo previo dotazione da parte di Roma Capitale, di tutti gli strumenti/supporti informatici (computer, scanner, stampanti, ecc...) necessari agli uffici, ai Centri, al Coordinamento Municipale, al Collegio di Garanzia e al Comitato di Gestione.

Art. 6

Seconda riga, sostituire “utenza” con “iscritti”.

Abbassare la quota di iscrizione da 150e a 50e.

- 1) Dopo le parole ...omissis... “il quale è tenuto a informare per primo il Dirigente Socio educativo e poi il Presidente del Centro con lettera raccomandata o p.e.c..” aggiungere le parole “sentito l’RSPP Municipale e con il supporto dei vigili del fuoco se necessario. Eventuali oneri per determinare la capienza del centro, potranno essere sostenuti dal Municipio previo appositi stanziamenti dell’assemblea capitolina”.

Art. 7

Sostituire “convenzioni” con “protocollo”.

Ultimo comma, specificare requisiti iscrizione al registro municipale associazioni ricevendo modulo da dipartimento unico per tutti i municipi.

No alla cura delle colonie feline.

- 1) Al punto 2 dell’elenco, dopo le parole ...omissis...“attraverso l’installazione di distributori automatici” inserire le parole “provvedere ad eliminare la presenza di bottiglie in plastica nei distributori, installando colonnine di acqua purificata e distribuendo borracce ad uso degli iscritti e frequentatori del centro;” aggiungere “Rifornire i distributori di bevande con bicchieri di cartone e paline di legno;” aggiungere “gli ordinativi per i distributori devono essere di tipo salutistico (es: gallette di mais, cracker di riso, grissini, snack a ridotto contenuto calorico, biscotti, barrette 100% frutta, frutta secca, etc.) con packaging plastica green, che si ricicla all’infinito.

Omissis comma 1 per lo svolgimento di “tale”

Art.8

Valutare possibilità di ratifica da *uffici* e non *consiglio municipale*.

Valutare possibilità di far entrare le boccioline negli impianti sportivi municipali.

Superare i due organi elettivi distintivi uno per Csa e uno per Associazione.

Inutile introduzione dell'Osservatorio visto che già esiste un Coordinamento cittadino e municipale si invita perciò a considerare l'attribuzione dei compiti individuati dal regolamento.

Art. 10

Comma 13 valutare di eliminare collegio di garanzia cittadino per semplificare procedura.

L'organo giudicante stabilito dalla 117/2017 è il Consiglio Direttivo dell'APS .

L'organo al quale gli iscritti possono ricorrere può essere L'Assemblea degli iscritti oppure il Collegio dei Probiviri.

Si opta per l'Assemblea degli iscritti.

Occorre in ogni caso stabilire per iscritto nei Regolamenti Interni le procedure da seguire per l'inoltro dei reclami e le modalità per la loro trattazione.

Vengano pertanto aboliti il Collegio di Garanzia municipale e cittadino.

Comma 4

- 1) All'interno del comma si suggerisce di prevedere il divieto di fumare anche all'aperto entro il perimetro dei CSA (pertinenze). Si prenda ad esempio quanto stabilito dal comune di Bolzano nell'ordinanza del 18 marzo 2008 ad oggetto "Divieto di fumo nelle aree all'aperto" di cui si riporta un estratto: "Divieto di fumo nei parchi-gioco e nelle aree pubbliche nelle immediate vicinanze di donne in evidente stato di gravidanza e di lattanti e bambini fino a 12 (dodici anni), soggetti maggiormente tutelati dalla legge (legge 11 novembre 1975 n. 584 e art. 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3); negli impianti sportivi, compresi gli spazi destinati al pubblico; in occasione di manifestazioni (cinema all'aperto, rappresentazioni teatrali e musicali, ecc.) che si svolgono su aree pubbliche, limitatamente agli spazi utilizzati per la somministrazione di cibi e bevande ed a quelli allestiti per ospitare il pubblico."

Art. 11

No tessere per frequentatori occasionali.

I frequentatori occasionali non possono essere continuativi.

Comma 1

- 1) La frequentazione dev'essere tracciata su apposito registro per verificare il periodo di 60 giorni. Si suggerisce di eliminare le parole "anche non consecutivi".

Art. 12

Comma 4 prevedere in transito di accettare iscrizione previa presentazione di autocertificazione di non iscrizione ad altro CSA cittadino.

Comma 8 valutare la fattibilità di avere una scheda unica.

Persone con invalidità superiore al 60% che abbiano compiuto la maggiore età devono poter accedere ai CSA.

Le iscrizioni possono essere fatte solo presso il Centro presso il quale ci si vuole iscrivere. Questo per un controllo diretto da parte del Presidente del Centro e per questioni assicurative. Sempre per predetti motivi il rinnovo deve essere annuale.

Art. 13 Modalità per l'iscrizione

Comma 1

- 1) Dopo le parole "l'iscrizione" e prima delle parole "è gratuita" aggiungere le parole "al CIPTE"

Art. 19

Comma 1 punto 7 cassare.

Cassare integralmente ultimo periodo.

- 2) Eliminare integralmente il 7 punto, considerato che:

- Il CSA non può svolgere alcuna operazione che comporti movimenti finanziari;
- Eventuali finanziamenti di natura pubblica (contributi da: Comune, Regione, Stato, Comunità Europea ecc.) sono comunque gestiti dal Municipio.

Art. 20

Comma 1

Nell'esperienza dell'attività con i CSA il numero eccessivo di componenti aumenta le dinamiche conflittuali. Sarebbe auspicabile aumentare a i componenti per i csa come segue:

sarebbe opportuno aumentare a 9 la prima fascia, a 11 la seconda fascia, a 13 la terza fascia.

Comma 2 aggiungere anche da un assistente sociale.

Introdurre il principio secondo il quale si possono acquistare beni oltre che servizi.

Tutto ciò spostando il capitolo di spesa dai servizi ai contributi.

Occorre aggiungere la ripartizione dei fondi prevista per il Coordinamento Cittadino.

Art. 21

Togliere da “complessivamente” fino a punto.

- 1) Dopo la parola ...omissis...”al Centro Anziani” sostituire “per” con “da”, togliere “complessivamente nell’arco di 10 anni prima” e sostituire “della” con “dalla”
- 2) Dopo le parole ...omissis... “essere stati iscritti” sostituire “per” con “da”, togliere “sempre negli ultimi 10 anni, prima”, sostituire “della” con “dalla”

Comma sette aggiungere “i candidati al comitato di gestione possono candidarsi a presidente”.

Art. 22

Comma 3 il seggio deve essere costituito esclusivamente dagli uffici.

Art. 23

Comma 1 togliere negli ultimi 10 anni e in caso di parità preferire il più giovane.

Comma 3 togliere bilancio e rendicontazione.

- 1) Sostituire “A parità di voti ottenuti è eletto il candidato che sia stato complessivamente iscritto per un periodo più lungo negli ultimi 10 anni.” Con “A parità di voti ottenuti è eletto il candidato con una maggiore anzianità d’iscrizione. A parità d’anzianità d’iscrizione, è eletto il candidato più giovane.”

Comma 3

Non è chiara la distinzione dei compiti tra CSA e Associazione. La stesura del bilancio e la rendicontazione sono compiti dell’Associazione dal momento che i CSA non possono effettuare movimenti finanziari.

Sarebbe opportuno inserire nell’art.20 COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE il dipendente sopracitato in quanto non è citato nella composizione del cdg.

Inoltre, nell’assegnare un dipendente ad ogni centro anziani, occorre tener conto del numero dei CSA municipali. Nella nostra realtà i centri sono 13 pertanto si pone il problema della carenza di personale.

Art. 24 - Durata in carica del Comitato di Gestione

Comma 3

Il Collegio di Garanzia non può avere parere non vincolante, oppure deve essere individuato un altro organo a cui spetta la decisione definitiva.

Osservazioni

- 1) Sostituire ...omissis... “ne propone la decadenza al Collegio di Garanzia, che esprimerà il proprio parere non vincolante.” Con “ne determina la decadenza sentito il parere non vincolante del Coordinamento Municipale”

Art. 25

Eliminare comma 8 e comma 12.

Art. 30

Comma 9 togliere 10 anni.

Comma 11 togliere “parere non vincolante” e sostituire con provvedimento.

Comma 11

1. dopo le parole “Il Collegio di Garanzia esprime parere” e prima della parola “vincolante” eliminare la parola “non”

2. dopo le parole ...omissis... “all'art. 10 del presente Regolamento, comminate ai medesimi dal Comitato di Gestione” inserire un punto ed eliminare la frase “la decisione finale spetterà alla conferenza degli Uffici della Direzione Socio-Educativa municipali, del Collegio di Garanzia e del Comitato di Gestione.”

Cassare integralmente “la conferenza”.

Art. 33

Comma 3 aggiornare con categoria D.

Fondi/percentuali devono essere come quello attuale.

Art. 38 Regolamenti dei Coordinamenti e dei Collegi di Garanzia

Comma 1

- 1) Dopo le parole ...omissis... “devono dotarsi di apposito regolamento di funzionamento interno” aggiungere le parole “redatto sul modello fornito dal Dipartimento Politiche Sociali e vidimato dall'ufficio municipale competente in materia di csa.”

- 2) Eliminare le parole “approvato dal Municipio di competenza”

Art. 39 - Disposizioni transitorie e finali

Comma 1

Perché provvedere alla rielezione dei Coordinatori Municipali in carica

Dopodiché la Presidente del Consiglio, coadiuvata dagli scrutatori Francescone Roberta, Meuti Mario e Pietrosanti Antonio in sostituzione della Consigliera Guadagno Giuseppina invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata della suestesa emendamento

Procedutosi alla votazione, la Presidente medesima assistita dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 13

Contrari: 5 (Belluzzo, Castello, Lostia, Pietrosanti e Rosi)

Astenuti: /

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: D'Alessandro, Francescone, Manzon, Medaglia, Meuti, Pagano, Placci, Puliti, Rossi, Stirpe, Vece, Violi, Yopez.

L'emendamento risulta approvato a maggioranza

Pertanto la Deliberazione risulta essere la seguente

DELIBERAZIONE

Espressione del parere ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo sulla Proposta di iniziativa Consiliare a firma dei Consiglieri Donati, Paciocco, Catini, Zotta, Angelucci e Diario: Regolamento per il funzionamento dei Centri sociali degli anziani (CSA) polifunzionali ed intergenerazionali. Abrogazione della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 28 del 13 dicembre 2010. (prot. n. RC/17344/2019)

Premesso

che il Segretariato Generale – Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina – ha trasmesso con nota prot. RC/2019/18858 del 19/06/2019 – acquisita in data 19/06/2019 al n. CF 135760 di protocollo del Municipio Roma V, la proposta di cui all'oggetto per l'espressione del relativo parere da parte del Consiglio del Municipio Roma V, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione, decorrenti dal 19/06/2019;

che il citato art. 6 prevede, al punto 9, che i pareri debbano essere espressi dal Consiglio Municipale con apposita deliberazione, acquisito il parere delle competenti Commissioni Consiliari del Municipio;

che trattandosi dell'espressione di un parere da rendere su una proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea Capitolina non è richiesto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il T.U.E.L. - Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 in data 7 marzo 2013;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e s.m.i.;

Ritenuto che in data 15/07/2019 la IV Commissione Consiliare Permanente del Municipio Roma V ha espresso parere contrario alla suddetta Proposta di iniziativa Consiliare a firma dei Consiglieri Donati, Paciocco, Catini, Zotta, Angelucci e Diario: Regolamento per il funzionamento dei centri sociali degli anziani (CSA) polifunzionali ed intergenerazionali. Abrogazione della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 28 del 13 dicembre 2010. (prot. n. RC/17344/2019)

Ritenuto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

Per i motivi espressi in narrativa;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

DELIBERA

di esprimere parere favorevole relativamente alla Proposta di iniziativa Consiliare a firma dei Consiglieri Donati, Paciocco, Catini, Zotta, Angelucci e Diario: regolamento per il funzionamento dei centri sociali degli anziani (CSA) polifunzionali ed intergenerazionali. Abrogazione della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 28 del 13 dicembre 2010. (prot. n. RC/17344/2019).

Sintesi delle osservazioni della Commissione Politiche Sociali del Municipio Roma V relative al Regolamento dei Centri Anziani.

Tali osservazioni sono integrate dai contributi derivanti dall'analisi del Regolamento delle altre Commissioni di Politiche Sociali degli altri Municipi di Roma Capitale e di altre rappresentanze dei Centri Anziani del Comune di Roma .

Osservazioni raccolte nelle sessioni del 24/06 - 01/07 - 08/07 - 15/07

- 6) Sostituire le parole " Centri Sociali Anziani" con le parole "Centri Intergenerazionali e di Promozione Terza Età"
- 7) Sostituire ove presente ,l'abbreviazione "CSA" con l'abbreviazione "CIPTE"
- 8) Realizzazione e stampa tessere iscrizione CSA(si suggerisce bando a livello centrale"
- 9) Assegnazione account di posta elettronica istituzionale per le cariche elettive (coordinamento Municipale CSA,Collegio di Garanzia,comitato di Gestione) nel dominio comune.roma.it,come da esempio:
- 10)coordinamentomunicipioV@comune.roma.it colegiodigaranziaV@comune.roma.it
csa.nomedelcentro@comune.roma.it:

La casella rimarrà a disposizione del comitato di gestione fino alla fine del mandato e sarà trasferita ai comitati di gestione successivi.

6) Prevedere attraverso il DIT alla fornitura di dotazioni informatiche ai centri e agli organi(Coordinamento municipale csa,Collegio di Garanzia,Comitato di gestione)

Considerazioni generali del Collegio di Garanzia Municipale

- 2) Presso il Centro è opportuno che vi sia un registro di protocollo ordinario ed un registro di protocollo riservato. Il protocollo ordinario serve per la corrispondenza diretta al Municipio e vari Enti /Aziende, ecc.. Il protocollo riservato, in modo particolare, è necessario per tutte le pratiche che interessano la privacy. Pratiche che devono essere necessariamente archiviate anche in modo particolare e conservate per non meno di anni dieci o fino a decesso delle persone interessate da provvedimenti sanzionatori. Tutte le pagine dei registri di protocollo devono essere numerate e firmate dal Presidente del Centro Sociale Anziani. Al termine di ogni anno solare i registri devono, dopo l'ultimo numero di protocollo utilizzato, essere sbarrati e, a chiusura, firmati dal Presidente del Centro Sociale Anziani.

- 4) Deve essere prevista, uguale per tutti gli iscritti ai Centri Sociali, una tessera (con foto) "di riconoscimento/ iscrizione", rilasciata dal Municipio o dal Centro Sociale di Appartenenza (firmata dal Presidente del Centro Sociale Anziani). La tessera deve essere portata sempre al seguito sia quando si frequenta il proprio Centro e sia quando, come ospiti, si frequentano altri Centri Sociali. La mancata presentazione della tessera, in caso di verifica/richiesta da parte dei componenti del Comitato di Gestione del Centro Sociale Anziani, comporta l'impossibilità di poter permanere presso il centro sia per gli iscritti e sia per i frequentatori saltuari/ospiti. La tessera, inoltre, deve essere ritirata dal Presidente del Centro qualora un proprio iscritto sia oggetto di provvedimenti disciplinari e va riconsegnata al termine della sanzione. Qualora la tessera non venga riconsegnata da parte degli iscritti oggetto di provvedimenti sanzionatori è bene prevedere "provvedimenti" ben più pesanti di quelli attuali. Ad esempio allungamento dei tempi di allontanamento.

- 5) Si propone di utilizzare come linee guida allegate al regolamento, le direttive (emanate dal Collegio di Garanzia Municipale del VII Municipio ed attualmente in vigore) 002-003-004 /2019/C.G.M come linee guida per tutti i Collegi di Garanzia di Roma Capitale.

- 5) Prevedere l'utilizzo del messo comunale/municipale per il recapito di corrispondenza elaborata dai Collegi di Garanzia. Le raccomandate, utilizzate anche recentemente, non sono state utili per le notifiche perché è sempre scaduto il periodo di giacenza e sono tornate indietro. Con quanto ne è conseguito.

Pagina 1, capoverso 3 a tal fine è stata introdotta la connotazione di punto di riferimento intergenerazionale da attribuire ai centri, pur rimanendo la persona anziana la figura principe. Così facendo i centri diventano luoghi... Pur rimanendo....(tutte le tre righe) fino a associazione di promozione Sociale cassare del tutto

Art. 1

Tenere in considerazione che l'età di iscrizione per accedere, risulta discriminante per i giovani inoltre è bene specificare che la mission principale da conservare è: "*centro anziani come servizio per la terza età*" e non "*centro anziani come servizio per la cittadinanza*". Tuttavia la formula più auspicabile è "*in collaborazione con la cittadinanza*".

Ultime tre righe: a tale scopo il Dipartimento alle politiche sociali fino alla fine cassare integralmente

Art. 2

Stipulati dall'amministrazione e non anche.

Curare di spazi verdi interni in collaborazione con i competenti Uffici di riferimento.

Si rende, infine, necessaria maggiore chiarezza al comma 3 specificando modalità e tipologie dei protocolli.

Art. 3

Al paragrafo 5 (promozione delle attività ludico motorie) si osserva che sarebbe più idoneo progettare vere e proprie gare d'appalto per fornire i suddetti servizi al fine di arginare una certa discrezionalità che oggi caratterizza chi sceglie i soggetti che erogano tali prestazioni. Sarebbe infine davvero auspicabile che tale approccio venga esteso a tutte le attività complementari.

Al punto 5 dopo le parole ...omissis... "con l'organizzazione di corsi presso i CSA" e prima delle parole "o presso altri impianti dell'Amministrazione Capitolina reperiti di norma in regime di gratuità;" aggiungere le parole "realizzati attraverso accordi/protocolli stipulati dal Municipio o a livello capitolino"

Art. 4

Al comma 1 "ratifica della giunta" si osserva che ciò allunga i tempi.

Si suggerisce di specificare che la SIAE deve essere comprensiva degli spettacoli dal vivo e degli spettacoli cinematografici e/o musicali.

Si porta all'attenzione che non ci si può limitare a stipulare una sola polizza RC, pertanto occorre stipulare anche una polizza antinfortunistica per iscritti e una polizza patrimoniale e di assistenza legale per i Gestori dei CSA-APS a qualsiasi titolo lo facciano.

Si chiede infine di tenere conto nella rielaborazione che non è permesso far entrare ospiti a pagamento perché ciò configge con il principio dell'apertura al territorio.

Infine si richiede di provvedere al canone RAI.

Comma 3

- 2) Nel primo punto, dopo le parole ...omissis... “cagionati a persone e/o cose” aggiungere le parole ”attraverso una convenzione generale contratta da Roma Capitale per tutti i CSA. La polizza a copertura dei rischi di infortunio dovrà esplicitamente richiamare e descrivere le attività coperte anche al di fuori del Centro (es. manutenzione del verde, coltivazione orti urbani, ecc...)”

Art. 5

Al comma 2 è richiesta maggiore chiarezza esplicitando meglio il ruolo del Municipio, e nello specifico si intende: con quali personale e risorse si intende provvedere?

Pertanto si richiede di aggiungere: “*assicurando risorse certe in termine di personale e fondi*”.

Al comma quinto valutare la possibilità di tenere aggiornata la banca dati con cadenza regolare per avere sempre aggiornato il dato.

Tutte le attività svolte nei CSA-APS sono a titolo oneroso calmierato.

La stessa iscrizione deve essere prevista mediante il pagamento di una quota associativa.

Valga anche la gratuità dell'iscrizione qualora gli affidamenti in denaro previsti per i CSA=APS risultino indirizzati alla sola gestione del centro stesso competente.

Comma 1

- 3) dopo le parole ...omissis... “In ogni caso si dovrà provvedere nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza (D.lgs 81/2008) e successive modifiche.” aggiungere la frase “Per l'intera procedura, i Municipi potranno usufruire del concreto supporto degli uffici delle strutture centrali, messo a disposizione da Roma Capitale.”
- 4) “ i centri sono localizzati”

Comma 6

- 2) Per snellire le procedure di aggiornamento si suggerisce di prevedere un formato elettronico del registro. Questo previo dotazione da parte di Roma Capitale, di tutti gli strumenti/supporti informatici (computer, scanner, stampanti, ecc...) necessari agli uffici, ai Centri, al Coordinamento Municipale, al Collegio di Garanzia e al Comitato di Gestione.

Art. 6

Seconda riga, sostituire “utenza” con “iscritti”.

Abbassare la quota di iscrizione da 150e a 50e.

- 2) Dopo le parole ...omissis... “il quale è tenuto a informare per primo il Dirigente Socio educativo e poi il Presidente del Centro con lettera raccomandata o p.e.c..” aggiungere le parole “sentito l'RSPP Municipale e con il supporto dei vigili del fuoco se necessario. Eventuali oneri per determinare la capienza del centro, potranno essere sostenuti dal Municipio previo appositi stanziamenti dell'assemblea capitolina”.

Art. 7

Sostituire “convenzioni” con “protocollo”.

Ultimo comma, specificare requisiti iscrizione al registro municipale associazioni ricevendo modulo da dipartimento unico per tutti i municipi.

No alla cura delle colonie feline.

- 2) Al punto 2 dell'elenco, dopo le parole ...omissis...“attraverso l'installazione di distributori automatici” inserire le parole “provvedere ad eliminare la presenza di bottiglie in plastica nei distributori, installando colonnine di acqua purificata e distribuendo borracce ad uso degli iscritti e frequentatori del centro;” aggiungere “Rifornire i distributori di bevande con bicchieri di cartone e paline di legno;” aggiungere “gli ordinativi per i distributori devono essere di tipo salutistico (es: gallette di mais, cracker di riso, grissini, snack a ridotto contenuto calorico, biscotti, barrette 100% frutta, frutta secca, etc.) con packaging plastica green, che si ricicla all'infinito.

Omissis comma 1 per lo svolgimento di “tale”

Art.8

Valutare possibilità di ratifica da *uffici* e non *consiglio municipale*.

Valutare possibilità di far entrare le bocciofile negli impianti sportivi municipali.

Superare i due organi elettivi distintivi uno per Csa e uno per Associazione.

Inutile introduzione dell'Osservatorio visto che già esiste un Coordinamento cittadino e municipale si invita perciò a considerare l'attribuzione dei compiti individuati dai regolamento.

Art. 10

Comma 13 valutare di eliminare collegio di garanzia cittadino per semplificare procedura.

L'organo giudicante stabilito dalla 117/2017 è il Consiglio Direttivo dell'APS .

L'organo al quale gli iscritti possono ricorrere può essere L'Assemblea degli iscritti oppure il Collegio dei Probiviri.

Si opta per l'Assemblea degli iscritti.

Occorre in ogni caso stabilire per iscritto nei Regolamenti Interni le procedure da seguire per l'inoltro dei reclami e le modalità per la loro trattazione.

Vengano pertanto aboliti il Collegio di Garanzia municipale e cittadino.

Comma 4

- 2) All'interno del comma si suggerisce di prevedere il divieto di fumare anche all'aperto entro il perimetro dei CSA (pertinenze). Si prenda ad esempio quanto stabilito dal comune di Bolzano nell'ordinanza del 18 marzo 2008 ad oggetto “Divieto di fumo nelle aree all'aperto” di cui si riporta un estratto: “Divieto di fumo nei parchi-gioco e nelle aree pubbliche nelle immediate vicinanze di donne in evidente stato di gravidanza e di lattanti e bambini fino a 12 (dodici anni), soggetti maggiormente tutelati dalla legge (legge 11 novembre 1975 n. 584 e art. 51 della legge 16 gennaio

2003, n. 3); negli impianti sportivi, compresi gli spazi destinati al pubblico; in occasione di manifestazioni (cinema all'aperto, rappresentazioni teatrali e musicali, ecc.) che si svolgono su aree pubbliche, limitatamente agli spazi utilizzati per la somministrazione di cibi e bevande ed a quelli allestiti per ospitare il pubblico.”

Art. 11

No tessere per frequentatori occasionali.

I frequentatori occasionali non possono essere continuativi.

Comma 1

- 2) La frequentazione dev'essere tracciata su apposito registro per verificare il periodo di 60 giorni. Si suggerisce di eliminare le parole “anche non consecutivi”.

Art. 12

Comma 4 prevedere in transito di accettare iscrizione previa presentazione di autocertificazione di non iscrizione ad altro CSA cittadino.

Comma 8 valutare la fattibilità di avere una scheda unica.

Persone con invalidità superiore al 60% che abbiano compiuto la maggiore età devono poter accedere ai CSA.

Le iscrizioni possono essere fatte solo presso il Centro presso il quale ci si vuole iscrivere.

Questo per un controllo diretto da parte del Presidente del Centro e per questioni assicurative. Sempre per predetti motivi il rinnovo deve essere annuale.

Art. 13 Modalità per l'iscrizione

Comma 1

- 2) Dopo le parole “l'iscrizione” e prima delle parole “è gratuita” aggiungere le parole “al CIPTE”

Art. 19

Comma 1 punto 7 cassare.

Cassare integralmente ultimo periodo.

- 3) Eliminare integralmente il 7 punto, considerato che:

- Il CSA non può svolgere alcuna operazione che comporti movimenti finanziari;
- Eventuali finanziamenti di natura pubblica (contributi da: Comune, Regione, Stato, Comunità Europea ecc.) sono comunque gestiti dal Municipio.

Art. 20

Comma 1

Nell'esperienza dell'attività con i CSA il numero eccessivo di componenti aumenta le dinamiche conflittuali. Sarebbe auspicabile aumentare a i componenti per i csa come segue:

sarebbe opportuno aumentare a 9 la prima fascia, a 11 la seconda fascia, a 13 la terza fascia.

Comma 2 aggiungere anche da un assistente sociale.

Introdurre il principio secondo il quale si possono acquistare beni oltre che servizi.

Tutto ciò spostando il capitolo di spesa dai servizi ai contributi.

Occorre aggiungere la ripartizione dei fondi prevista per il Coordinamento Cittadino.

Art. 21

Togliere da "complessivamente" fino a punto.

3) Dopo la parola "...omissis..."al Centro Anziani" sostituire "per" con "da", togliere "complessivamente nell'arco di 10 anni prima" e sostituire "della" con "dalla"

4) Dopo le parole "...omissis..." "essere stati iscritti" sostituire "per" con "da", togliere "sempre negli ultimi 10 anni, prima", sostituire "della" con "dalla"

Comma sette aggiungere "i candidati al comitato di gestione possono candidarsi a presidente".

Art. 22

Comma 3 il seggio deve essere costituito esclusivamente dagli uffici.

Art. 23

Comma 1 togliere negli ultimi 10 anni e in caso di parità preferire il più giovane.

Comma 3 togliere bilancio e rendicontazione.

2) Sostituire "A parità di voti ottenuti è eletto il candidato che sia stato complessivamente iscritto per un periodo più lungo negli ultimi 10 anni." Con "A parità di voti ottenuti è eletto il candidato con una maggiore anzianità d'iscrizione. A parità d'anzianità d'iscrizione, è eletto il candidato più giovane."

Comma 3

Non è chiara la distinzione dei compiti tra CSA e Associazione. La stesura del bilancio e la rendicontazione sono compiti dell'Associazione dal momento che i CSA non possono effettuare movimenti finanziari.

Sarebbe opportuno inserire nell'art.20 COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE il dipendente sopracitato in quanto non è citato nella composizione del cdg.

Inoltre, nell'assegnare un dipendente ad ogni centro anziani, occorre tener conto del numero dei CSA municipali. Nella nostra realtà i centri sono 13 pertanto si pone il problema della carenza di personale.

Art. 24 - Durata in carica del Comitato di Gestione

Comma 3

Il Collegio di Garanzia non può avere parere non vincolante, oppure deve essere individuato un altro organo a cui spetta la decisione definitiva.

Osservazioni

- 2) Sostituire ...omissis... "ne propone la decadenza al Collegio di Garanzia, che esprimerà il proprio parere non vincolante." Con "ne determina la decadenza sentito il parere non vincolante del Coordinamento Municipale"

Art. 25

Eliminare comma 8 e comma 12.

Art. 30

Comma 9 togliere 10 anni.

Comma 11 togliere "parere non vincolante" e sostituire con provvedimento.

Comma 11

3. dopo le parole "Il Collegio di Garanzia esprime parere" e prima della parola "vincolante" eliminare la parola "non"
4. dopo le parole ...omissis... "all'art. 10 del presente Regolamento, comminate ai medesimi dal Comitato di Gestione" inserire un punto ed eliminare la frase "la decisione finale spetterà alla conferenza degli Uffici della Direzione Socio-Educativa municipali, del Collegio di Garanzia e del Comitato di Gestione."

Cassare integralmente "la conferenza".

Art. 33

Comma 3 aggiornare con categoria D.

Fondi/percentuali devono essere come quello attuale.

Art. 38 Regolamenti dei Coordinamenti e dei Collegi di Garanzia

Comma 1

- 3) Dopo le parole ...omissis... "devono dotarsi di apposito regolamento di funzionamento interno" aggiungere le parole "redatto sul modello fornito dal

Dipartimento Politiche Sociali e vidimato dall'ufficio municipale competente in materia di csa.”

4) Eliminare le parole “approvato dal Municipio di competenza”

Art. 39 - Disposizioni transitorie e finali

Comma 1

Perché provvedere alla rielezione dei Coordinatori Municipali in carica.

Dopodiché la Presidente del Consiglio, coadiuvata dagli scrutatori Francescone Roberta, Meuti Mario e Pietrosanti Antonio in sostituzione della Consigliera Guadagno Giuseppina invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata della suestesa deliberazione integrata dagli emendamenti testé approvati.

Procedutosi alla votazione, la Presidente medesima assistita dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 13

Contrari: 5 (Belluzzo, Castello, Lostia, Pietrosanti e Rosi)

Astenuti: /

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: D'Alessandro, Francescone, Manzon, Medaglia, Meuti, Pagano, Placci, Puliti, Rossi, Stirpe, Vece, Violi, Yopez.

La presente Deliberazione emendata approvata a maggioranza assume il n. 43 per il 2019.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Manuela Violi

IL SEGRETARIO

F.to Marina Benedetti

